

## L'ANTRO DEL CORCHIA

Anni di storia della speleologia, anni di rocambolesche avventure vissute da centinaia se non migliaia di speleo di tutta Europa sono racchiusi in queste pagine. Anni di gare per arrivare primi. Anni di evoluzione dei materiali, delle tecniche, di modo di vedere o meglio di percepire lo spazio nero che ci circonda. Dalle scalette fatte di corda di canapa e manici di scopa alla progressione su sola corda. Dal solo scendere dove si arrivava senza quasi guardarsi intorno, a spostarsi volteggiando nei pozzi per arrivare a una finestra, al capire che le grotte sono tridimensionali e che quindi si può anche risalirle oltre che a scenderle.

Insomma uno spaccato della speleologia italiana dai primi del secolo scorso ai nostri giorni, vissuto attraverso il racconto dell'esplorazione dell'Antro del Corchia. Adesso ci vorrebbe che qualcuno si mettesse lì a raccogliere il materiale che parla delle esplorazioni del resto del sistema. Non sarà un lavoro facile, come del resto non lo è stato sicuramente mettere insieme queste belle pagine che vi apprestate a leggere scaricando nel formato .pdf o nel formato ebook aprendo [http://www.nuovedirezioni.it/dettagli\\_publicazione\\_antro.asp](http://www.nuovedirezioni.it/dettagli_publicazione_antro.asp)



## CORCHIA, LA MONTAGNA VUOTA

## è CAMPANA D'ARGENTO

La speleologia  
quale scuola  
di come ci si  
organizza per  
un'esplorazione  
nelle viscere  
del nostro  
pianeta

di Speleo '70

**T**rieste 18 febbraio 2020; Alpi Giulie Cinema 2020 assegna il premio Hells Bells Speleo Award al film del Grossetano Roberto Tronconi promosso dalla Federazione Speleologica Toscana e dal Gruppo Speleologico Maremmano del CAI con il patrocinio della Società Speleologica Italiana, della Provincia di Lucca, del Comune di Stazzema e del Parco delle Apuane ed il sostegno fattivo di Corchia Park ente gestore delle grotte turistiche del Corchia.

Inatteso quanto sorprendente il successo data la presenza di produzioni del calibro de "La Venta" e del National Geographic:

***Documentario storico di grandissima fattura, questo di Roberto Tronconi, frutto di un lungo e meticoloso lavoro di ricostruzione storica, in cui, attraverso i racconti di alcuni dei protagonisti dell'impresa, si rivivono le tappe fondamentali dell'esplorazione dell'Antro del Corchia, sistema che a oggi è uno dei maggiori complessi carsici in Italia ed Europa. Il narrato è accompagnato dalle ottime riprese girate ad hoc per ripercorrere le gesta degli esploratori dell'epoca, arricchito da foto e documenti originali.***

È con questa motivazione che la Giuria assegna il premio al film *Corchia, la montagna vuota* riconoscendo lo sforzo di ricerca storica e documentale della piccola produzione nostrana, confermando che le immagini, seppur di grande effetto, da sole non bastano a competere con storie di grande emozione. In CORCHIA, LA MONTAGNA VUOTA, c'è tutto: non solo belle immagini, c'è il racconto, c'è la storia, c'è l'emozione di chi c'era e soprattutto ci sono loro, i protagonisti dell'impresa che con la loro spontaneità e naturalezza hanno reso vincente il film.

Link per visualizzare i trailer:

<https://www.youtube.com/watch?v=5o19idBJCjc>

<https://www.youtube.com/watch?v=13ME4JjryCA>

Link manifestazione:

<https://www.monteanalogo.net/2020/02/19/alpi-giulie-cinema-2020-premio-hells-bells/>

Altro link: <https://www.cinemaitaliano.info/corchialamontagnavuota>



## ALPI GIULIE CINEMA - Premio Hells Bells 2020

Si è tenuta martedì 18 febbraio 2020 al Teatro Miela di Trieste, nell'ambito della XXX edizione della Rassegna Internazionale di Cinema di Montagna **ALPI GIULIE CINEMA** organizzata da *Monte Analo*, la serata dedicata al **Premio Hells Bells**. Il concorso, che si tiene dal 2012 in collaborazione con la *Commissione Grotte Eugenio Boegan*, *Società Alpina delle Giulie*, *Sezione CAI di Trieste*, è dedicato specificamente a documentari, reportage e fiction di speleologia: girati dunque nel complesso e poco conosciuto mondo ipogeo. Anche quest'anno, a partire dalle ore 18 e fino a sera tarda, un numeroso pubblico di appassionati ha potuto fruire di un'ampia carrellata di video riguardanti i più interessanti e coloriti aspetti della speleologia esplorativa e di ricerca, sia italiana sia europea. Dieci produzioni, tra corti e documentari scelti, di cui 7 in concorso, hanno dato una visione concreta e spettacolare dell'esplorazione speleologica, della bellezza del mondo sotterraneo e dell'importante rapporto tra speleologia e ricerca scientifica. La giuria di **Hells Bells 2020** era formata da *Fabio Pestotti* (speleologo veterano da oltre mezzo secolo, negli ultimi 15 anni si è appassionato di riprese video in grotta pubblicando fino a oggi in Internet un centinaio di video di cavità site per lo più in Carso), *Claudio Privileggi* (inizia a dedicarsi alla speleologia a 17 anni, desidera presto documentare fotograficamente l'ambiente ipogeo con l'utilizzo di fonti d'illuminazione multiple, per un certo periodo istruttore di speleologia con la Commissione Grotte della S.A.G., nel 1971 diventa Istruttore Nazionale di Speleologia, negli anni '70 lavora presso il Comune di Muggia per insegnare, come docente di sostegno, la tecnica e l'estetica fotografica nelle scuole a tempo pieno del Circolo Didattico di Muggia), *Rossana Litteri* (speleologa dal 1987, ha partecipato a escursioni ed esplorazioni sul Carso e sul massiccio del Canin, ha partecipato ad alcune spedizioni nelle grotte nel sale del deserto dell'Atacama in Cile e nel Nord dell'Albania sul massiccio dell'Hekurave, appassionata di fotografia in grotta e come documentazione per le spedizioni) e *Igor Ardetti* (muove i primi passi verso la fotografia ipogea come spettatore/accompagnatore durante il "Second International Meeting of Cave Photographers, Trieste 2013: Team La Salle", socio CGEB dedito alla documentazione fotografica di alcuni momenti esplorativi sul carso sloveno, uno dei quali gli ha valso il terzo posto all'"European Speleo Photo Competition 2019" tenutosi a Sofia in Bulgaria). Nell'assegnazione dei riconoscimenti e relative valutazioni ai film in concorso c'è stata sintonia fra tutti i membri della giuria sia per la Campana d'Oro, quella d'Argento e la Menzione Speciale.



## CAMPANA D'ORO

### I CLAUSTROFILI

Sirio Sechi, videomaker “di casa” alla manifestazione Hells Bells, dispone, nel lavoro presentato, di un grandissimo lavoro di squadra incentrato principalmente sulla qualità delle riprese video, riprese eccezionali, perfettamente studiate e montate, svolte nelle splendide grotte della Sardegna. Immagini che giustificano quanto viene espresso nel corso del video, le motivazioni e le emozioni che prova uno speleologo nell'esplorare questi ambienti, come riesca a estraniarsi dal mondo reale e lasciare all'esterno per un certo tempo ogni suo pensiero, ogni sua preoccupazione: il prodotto di Sechi giustifica la fatica e i rischi affrontati per vivere l'avventura ipogea. Sensazioni che chi pratica la speleologia da lungo tempo può afferrare ancor meglio degli altri.

## CAMPANA D'ARGENTO

### CORCHIA, LA MONTAGNA VUOTA

Documentario storico di grandissima fattura, questo di Roberto Tronconi, frutto di un lungo e meticoloso lavoro di ricostruzione storica, in cui, attraverso i racconti di alcuni dei protagonisti dell'impresa, si rivivono le tappe fondamentali dell'esplorazione dell'Antro del Corchia, sistema che a oggi è uno dei maggiori complessi carsici in Italia ed Europa. Il narrato è accompagnato dalle ottime riprese girate ad hoc per ripercorrere le gesta degli esploratori dell'epoca, arricchito da foto e documenti originali.

## MENTIONE SPECIALE

### NAMAK 2019

Prodotto video che illustra la spedizione del 2019 dell'Associazione “La Venta” nelle grotte di sale dell'Iran, tramite delle splendide riprese, specialmente quelle fatte con il drone, ma anche quelle effettuate in interno grotta e negli esterni, corredate da una brillante documentazione tecnico-scientifica che accompagna le immagini senza pesare sulla fluidità del narrato. Un video che avrebbe potuto ambire a qualcosa di più se “non si fosse dovuto confrontare con i due vincenti”.

**ALPI GIULIE CINEMA** prosegue con la seconda parte della rassegna ospitata dal *BarLibreria Knulp* di Trieste, in via Madonna del Mare 7/a, giovedì 27 febbraio, 5 e 12 marzo con proiezioni pomeridiane e serali.

Venerdì 13 marzo alle ore 18.00, sempre al *BarLibreria Knulp*, sarà possibile partecipare alla presentazione del romanzo intitolato “Il bracconiere” di Valentina Musmeci. L'autrice, fondatrice dell'associazione “Falenablu” che sostiene attività artistiche contro la violenza sulle donne, dialogherà con Riccarda De Eccher, alpinista che ora vive e lavora in America.

La rassegna terminerà il 19 marzo con l'assegnazione del premio **SCABIOSA TRENTA**, riservato alle produzioni cinematografiche di autori originali delle regioni alpine di Friuli-Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia dedicate alla montagna. Nel corso della serata verranno proiettati i film in concorso e verranno assegnati i premi da parte della giuria, quest'anno formata da Enrico Masetti (guida alpina), Melania Lunazzi (giornalista) e Federico Ravassard (fotografo).

INFO:

[www.monteanalogo.net](http://www.monteanalogo.net)





"Il Paso"  
G. Pasini

Franco  
Uttili

Andrea  
Gobetti

Stefano  
Merilli

Marco  
Innocenzi

Ivano  
Gonnella

# CORCHIA

## LA MONTAGNA VUOTA

UN FILM DI  
ROBERTO TRONCONI

*I naviganti nel buio:  
180 anni nel cuore della Montagna Vuota*

**Mastrel**  
EXTREME LIGHTS

LA FEDERAZIONE SPELEOLOGICA ITALIANA E S.S. MAREMMANO CAI PRESENTANO UNA PRODUZIONE SPELEO-ITD  
UN FILM DI ROBERTO TRONCONI "CORCHIA - LA MONTAGNA VUOTA", CON "Il Paso" - G. Pasini, Franco Uttili,  
Andrea Gobetti, Stefano Merilli, Marco Innocenzi, Ivano Gonnella  
MONTAGGIO ROBERTO TRONCONI, FOTOGRAFIA ROBERTO TRONCONI, ANDREA VERDE, GIOVANNI VERDE, MARCO GENOVESI,  
FRANCESCO VERDE, FRANCESCO VERDE, ROBERTO TRONCONI, ANDREA VERDE, GIOVANNI VERDE, MARCO GENOVESI, FRANCESCO VERDE

Con il Patrocinio



## SCHEMA: Corchia, la montagna vuota

- anno di produzione: **2019**
- paese/i di produzione: **Italia**
- durata in minuti: **53'**
- tipologia: **documentario**
- genere: **avventura, sportivo**
- casa/e di produzione: **Speleo '70**
- trailer del film:

<https://www.youtube.com/watch?v=5ol9idBJCjc>

• sinossi: Il film "Corchia, la montagna vuota" è un viaggio dentro quello che a ragione viene considerato uno dei "massimi" sistemi carsici d'Europa, dove per 180 anni si sono avvicendate generazioni di speleologi giunti da tutto il mondo con l'intento di svelarne i più reconditi segreti e di comprenderne la vastità.

La prima traccia documentale delle esplorazioni della Buca di Eolo o "Ventajola", nome con cui era conosciuto allora l'Antro del Corchia, risalgono al lontano 1840 a opera dell'Ing. Angelo Simi e di suo figlio Emilio.

Ma è soltanto nel 1960 che viene raggiunto per la prima volta il fondo del complesso carsico con una spedizione congiunta dello SCM e GSB (Speleo Club Milano e Gruppo Speleologico Bolognese).

Tempi assai lontani; ma incredibilmente uno dei protagonisti di quella memorabile impresa, allora ventenne ed oggi ancora in vita, accompagna lo spettatore con il suo racconto rievocativo e avvincente mentre scorrono le affascinanti immagini del Fiume E. Vidal.

Il film "Corchia, la montagna vuota", primo -1.000 nella storia della speleologia italiana, non vuole essere sol-

tanto il ricordo di ciò che in quegli anni di fervore a cavallo tra il 1960 e il 1970 ebbe a significare l'esplorazione dell'Antro del Corchia con le sistematiche spedizioni di ricerca da parte del Gruppo Speleologico Fiorentino e non solo, raccontate da Franco Utili, memoria vivente dell'Antro del Corchia e uno dei massimi conoscitori della grotta, ma vuole porre anche un interrogativo su ciò che oggi sia diventato fare speleologia.

È Andrea Gobetti, noto scrittore e speleologo, protagonista delle esplorazioni nell'Abisso C. Fighiera, una delle pagine più belle e affascinanti della storia di questo complesso sistema ipogeo ad addentrarsi nel tema e a porre sul tavolo la questione di cosa significhi oggi essere speleologo.

Andrea Gobetti, come al solito, irriverente e sferzante, disamina la questione saliente del perché l'uomo scenda nelle viscere della terra e da essa ne venga attratto: la sete eterna di conoscenza, la voglia di sapere che l'uomo ha di fronte a questi vuoti immensi che incontra nel suo "vagare" dentro il Monte Corchia, obbliga lo spettatore a riflettere sul significato interiore e filosofico del concetto di "montagna vuota", una fitta e intricatissima rete di gallerie e pozzi che si articola nel cuore della montagna per uno sviluppo inimmaginabile di 70 km e oltre, fino a una profondità di -1.187 m, tale da costituire un unicum geologico planetario.

Il film, oltre a mostrare le immagini di questo strabiliante complesso carsico di notevole interesse naturalistico e paesaggistico, è una raccolta documentale di quei momenti storici unici e di quelle memorabili imprese, tale da rappresentare un importante contri-



buto alla conoscenza nonché valorizzazione del Monte Corchia sulle Alpi Apuane e del suo comprensorio.

- cast artistico: **Andrea Gobetti** (GSP Torino), **Ivano Gonnella** (Albergo Valledchiara Levigliani - LU), **“Il Paso” Giancarlo Pasini** (GSB - USB), **Franco Utili** (GSF - SCF), **Stefano Merilli** (GSF - SCF), **Marco Innocenzi** (Presidente FST)

Regia: **Roberto Tronconi**

Soggetto: **Roberto Tronconi**

Fotografia: **Roberto Tronconi, Alessandro Giacomelli, Marco Delfini, Marco Genovesi, Franco Utili, Cesare Venturini, Archivio G.S. Faentino, Archivio GSB - USB, Frank Vanzetti, Mattia Bicchi Photography**

Patrocini: **Società Speleologica Italiana, Federazione Speleologica Toscana, Provincia di Lucca, Comune di Stazzema, Parco Apuane, G.S. Maremmano CAI, Corchia Park**

- ambientazione del film: **Monte Corchia - Alpi Apuane**
- periodo delle riprese del film: **2018-2019**
- anteprima ufficiale del film: **Alpi Giulie Cinema 2020: Hell Bells Speleo Haward - Trieste**

**Hell Bells Speleo Haward - Trieste**

- biografia: **Roberto Tronconi**. Speleologo con la passione della fotografia e delle riprese video. Nato nel 1958, vive e lavora a Grosseto. Ha iniziato a fare speleologia nel 1974, e nel 1975 è entrato a far parte del Gruppo Speleologico Maremmano, con il quale, nel dicembre dello stesso anno, organizza una spedizione al fondo dell'Antro del Corchia per la realizzazione del rilievo delle Gallerie Fossili sul Fiume E. Vidal, individuate nel 1960 da Luigi Zufa e Giancarlo Pasini del GSB. Negli anni a seguire partecipa a spedizioni internazio-

nali in Francia sia sull'altopiano del Vercors sia nei Pirenei. Nel 1976 entra a far parte del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico nel III Gruppo. Prende parte a numerose esplorazioni negli abissi della Valle di Arnetola, sulle Apuane, e nel 1977 comincia la sua avventura nelle esplorazioni dell'Abisso Claude Fighiera a fianco dei Torinesi e dei Faentini, dove conduce numerose esplorazioni nel Corno Destro che lo porteranno alla scoperta delle Gallerie dei Maremmani. Negli anni '80 prende parte alle esplorazioni dell'Abisso Farolf con la scoperta del Ramo Maria Giulia attraverso il quale, successivamente, verrà poi realizzata la congiunzione con il vicino Abisso Fighiera. Nel 1983 si allontana dalla speleologia attiva per riprenderla trentacinque anni dopo con un nuovo e vivo interesse per la documentazione video. È così che con i vecchi amici di tante avventure speleologiche in quei lontani anni '70 dà vita a un libero sodalizio dal nome "Speleo '70", cominciando in tal modo a documentare le uscite speleologiche.

Resosi conto che di ciò che universalmente viene riconosciuto come il "massimo sistema carsico italiano" non esiste nessuna documentazione audiovisiva che ne narri la storia delle esplorazioni, decide di avviare una ricerca storico-documentale su questo vasto sistema ipogeo intervistando i protagonisti che nei decenni precedenti avevano scritto la gloriosa pagina esplorativa prima che il tempo ne disperda ogni testimonianza diretta e cadano perciò nell'oblio. Nasce in tal modo il Progetto per il film "Corchia, la montagna vuota".

- contatti: [belagaio@tiscali.it](mailto:belagaio@tiscali.it)

